



Seppellire sotto una valanga di NO la legge costituzionale di Renzi e Verdini, che è la riforma della reazione, della menzogna e dei ricatti!

La legge costituzionale oggetto del referendum del 4 dicembre è una controriforma "furba", che nasconde sotto un diluvio di chiacchiere la sua vera sostanza.

Abrogando o modificando un terzo degli articoli dell'attuale carta costituzionale, essa non è una riforma parziale, ma uno stravolgimento totale dell'impianto politico-istituzionale della Costituzione del 1948.

Il suo scopo, in combinazione con l'Italicum? Introdurre in Italia l'onnipotenza del governo (lo stesso obiettivo della riforma Berlusconi del 2006, bocciata dal popolo italiano), che potrebbe, fra non molto, aprire la strada alla liquidazione delle libertà democratiche e all'instaurazione di un regime autocratico che ci darà più miseria, reazione e guerre.

Per far passare questa controriforma Renzi adopera l'arma populista del taglio delle spese della politica (irrisorie rispetto al peso della corruzione dilagante), le promesse per il sud (dopo averlo massacrato), la riduzione delle tasse per i padroni (l'evasione non si tocca), il ricatto dello spread, con cui s'ingrassano gli avvoltoi dell'alta finanza e il clientelismo più sfacciato. Fa persino l'antieuropeista, dopo aver accettato tutti i diktat di Bruxelles. E come il Borgia evoca il diluvio dopo di lui!

Tutti questi infami mezzi e mezzucci – favoriti da un'ignobile politica di passività e cedimenti dei collaborazionisti socialdemocratici e dei vertici sindacali - sono funzionali all'obiettivo di concentrare e rafforzare i poteri in mano a un solo uomo e un solo partito della classe dominante, per rendere più aggressivo e feroce l'attacco antioperaio.

Non a caso a favore della controriforma ci sono Marchionne e Fornero, i padroni di Confindustria e i grandi gruppi finanziari, Soros e i criminali dei fondi speculativi, l'ambasciata USA e le istituzioni dei monopoli europei.

OPERAI, LAVORATORI, GIOVANI E DONNE DEL POPOLO NON LASCIAMOCI INGANNARE, ANDIAMO A VOTARE IN MASSA "NO" AL REFERENDUM COSTITUZIONALE DEL 4 DICEMBRE!

VOTIAMO NO per difendere quei, seppur parziali e limitati, diritti democratici e libertà politiche che furono conquistati abbattendo il fascismo e che sono contenute nell'attuale Costituzione democratico-borghese, necessari per la libertà di azione dei lavoratori contro il capitale.

VOTIAMO NO per battere il piano reazionario e cacciare con la lotta il governo del burattino politico Matteo Renzi, valletto dei "poteri forti" della capitalismo finanziario internazionale, dell'Unione Europea dei monopoli, e della NATO guerrafondaia.

VOTIAMO NO, coscienti che questo voto è importante per indebolire il progetto di trasformazione autoritaria dello Stato borghese e impedire lo sviluppo del fascismo, ma non basta. Dobbiamo riprendere il cammino della lotta di classe degli sfruttati, organizzarci per poter abbattere – in un non lontano domani - con tutti i mezzi della lotta rivoluzionaria del proletariato, il dominio del capitale e costruire nel nostro paese una società libera da ogni specie di sfruttamento.

Continuiamo la propaganda fra le masse per far vincere il NO, eleviamo la vigilanza e il controllo popolare per sventare provocazioni e brogli di un governo reazionario.

VIA RENZI! PER UN VERO GOVERNO OPERAIO! PER IL SOCIALISMO!

25 novembre 2016

Piattaforma Comunista - per il Partito Comunista del Proletariato d'Italia